

Prot. 140520

Roma, 2 dicembre 2013

COMUNICATO STAMPA

AGENZIA DOGANE DI NAPOLI E GRUPPO GUARDIA DI FINANZA DI TORRE ANNUZIATA ESECUZIONE MISURE CAUTELARI PERSONALI E SEQUESTRI NELL'AMBITO DELL'OPERAZIONE DENOMINATA "NAVE FANTASMA"

In data odierna funzionari dell'Agenzia delle Dogane di Napoli ed i militari appartenenti al Gruppo Guardia di Finanza di Torre Annunziata, al termine di un'indagine coordinata e diretta da questo Ufficio, hanno eseguito 13 misure cautelari - di cui 6 in carcere e 7 ai domiciliari - a seguito di un'ordinanza emessa dal GIP del Tribunale di Torre Annunziata.

I soggetti destinatari del citato provvedimento cautelare sono accusati di associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di gasolio e truffa ai danni dello Stato. Essi sono DE FRANCESCO Salvatore, SPADAFORA Antonio, PINTO Gennaro, CAMPAGNA Antonio, CAMPANELLA Vittorio, BARUFFO Vincenzo, BARUFFO Salvatore, DE FRANCESCO Alessandro, DI MAGGIO Mario, LEONE Luigi, LEONE Marcello, LEONE Vincenzo. I primi tre sono gli amministratori di fatto della società "GE.SA OIL TRADING", utilizzata per il compimento delle condotte illecite, e gli altri soggetti sono trasportatori.

Sono stati sottoposti a custodia cautelare in carcere anche CAMPANELLA Vittorio e DE MARTINO MINIERO Giacomo che all'epoca dei fatti (2010-2011) ricoprivano il ruolo di funzionari doganali presso il Molo Vigliena del Porto di Napoli. Difatti anche grazie alla complicità di questi pubblici ufficiali, gli amministratori della "GE.SA OIL TRADING" hanno potuto dare luogo a centinaia di vendite del prodotto petrolifero senza il pagamento delle dovute imposte.

Sono stati sottoposti a sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente disponibilità finanziarie, beni immobili, autovetture ed autoarticolati per un valore di circa 4 milioni di euro.

L'attività, eseguita nei comuni di Napoli, Torre del Greco, Portici, Massa di Somma, Monte forte Irpino e Faenza (RA) scaturisce da una complessa indagine avviata nell'Agosto 2011 dall'Area Antifrode della Direzione Interregionale delle Dogane di Napoli nell'ambito dell'azione di prevenzione e contrasto delle frodi in materia accise ed iva.

Le indagini, condotte con minuziosi accertamenti documentali ad opera della citata Area Antifrode e in alcuni casi mediante appostamenti e pedinamenti, hanno consentito di accertare che per più di 400 volte gli indagati hanno finto di imbarcare il gasolio su navi battenti bandiera di paesi extracomunitari, operazioni che se fossero realmente avvenute avrebbero consentito l'esenzione dal pagamento dell'iva e delle accise.

In realtà, le autobotti – uscite dal deposito fiscale di Torre Annunziata – non facevano mai accesso al Molo Vigliena anche perché, nella maggior parte dei casi, le navi in questione non affatto erano presenti nel Porto di Napoli (motivo per cui l'indagine è stata chiamata “Nave Fantasma”) o se presenti non avevano inoltrato alcuna richiesta di rifornimento.

L'evasione accertata ammonta a 10 milioni di euro.

I contestuali accertamenti di natura patrimoniale hanno consentito di individuare e sottoporre a sequestro conti correnti bancari e postali, dossier titoli, polizze assicurative, terreni, appartamenti e veicoli a motore, fino a concorrenza del rilevante danno erariale procurato alle casse dello Stato.